

1.

Che fare? Come dare un senso
al poco tempo che mi resta
da vivere, da essere vivo?
Comporre versi è forse cosa
ancora da tentare, intatta?
Sì, come un'ultima avventura
che mi porti non vedo dove
e sia, insieme, un testamento
e con il numero del nove.

2.

Stupita estate, la presente.
Dopo un assalto intempestivo
di canicola, ha fatto freddo,
quassù perfino è nevicato.
Ora si libra a poco a poco
la bilancia del tempo, e sosta,
alfine immobile, al suo zenit.
Ora la poesia può farsi
da sé, per sé, naturalmente.

3.

Quale sarà il suo primo tema,
quello che erompe dall'attesa
e ne porta il tremore occulto?
È uno solo, è questo istante
di grazia, in cui decade il limite
tra me e me, tra me e il mondo
e tra il silenzio e la parola.
In cui respira, nell'aperta
stanza del cuore, l'infinito.